Avviso ai lettori

La Raccolta Drammatica Corniani Algarotti presenta negli originali irregolarità di impaginazione, lacune e difficoltà di lettura a causa dello stato di conservazione.

Trattandosi di volumi assemblati in legature storiche, non si è potuto intervenire nella ricomposizione corretta dei testi e pertanto le imperfezioni si sono riproposte nella duplicazione che rispecchia fedelmente lo stato degli originali cartacei.

NAZIONALE
BIBLIOTECA
RACC. DRAMM.
CORNIANI
ALGAROTTI
4539
BRAIDENSE
MILANO

GIUBILO CELESTE

AL GIUGNERVI DELLA SANT'ANIMA
DEL PROTOMARTIRE
GIOVANNI NEPOMUCENO
Canonico Penitenziere della Cattedrale
DI PRAGA

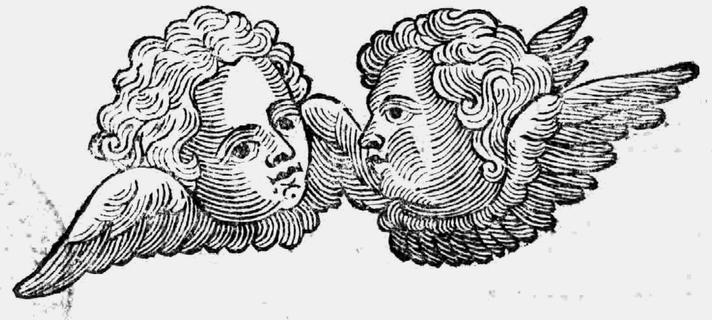
ORATORIO

DA CANTARSI
NELLA CHIESA PARROCCHIALE, E COLLEGIATA

DI SAN PAOLO

Nel giorno Consacrato al suo Glorioso Martirio.

DEDICATO
A SUA ECCELLENZA IL SIGNOR
GIOVANNI SORANZO
SENATORE AMPLISSIMO.



IN VENEZIA,
MDCCLXVI.
Nella Stamperia di CARLO PALESE.
CON LICENZA DE' SUPERIORI.

INTERLOCUTORI.

SAN GIOVANNI NEPOMUCENO.
Il Sig. Gaſparo Pachierotti.

MARIA VERGINE.
Il Sig. Franceſco Rolfi.

GESU' CRISTO.
Il Sig. D. Marco Armelini.

L' ANGELO CUSTODE.
Il Sig. Pietro de Mezzo.

Virtuoſi al ſervizio della Real Capella di S. MARCO.

Il Poema è del M. R. Sig. D. Matteo Fiecco.

La Muſica è del M. R. Sig. D. Bonaventura Furlanetto.

Coro d' Angeli.

Vieni ſciolta, Alma felice,
Dalla ſpoglia tua mortale,
Vieni il Santo, ed Immortale
In eterno a contemplar.
Ora puoi, ora ti lice
Render pago il tuo deſio,
E l' Eccelſo, e 'l Grand' Iddio
Nel ſuo Trono rimirar.

Anima di S. Giovanni.

Ove giunſi? Ove ſon? Che veggio mai? Quid mihi eſt in Cœlo? Pſal. 72.
Qual luce? qual ſplendore
Mi circonda, e m' inveſte?
Qual' armonia Celeſte
Mi rapiſce, m' accende, e m' innamora?
Ove laſciai la Terra? ove ſon' io?
L' oggetto mio dov' è? Dov' è il mio Dio?

Ang. Cuſt.

In perfetta letizia, ecco, o Giovanni, Triſtitia veſtra convertetur in gaudium.
Tutti cangiati i già ſofferti affanni.

Anima di S. Giov.

Ah che non ponno mai Non ſunt condignę paſſiones hujus temporis ad futuram Gloriam.
I duri affanni, e le più acerbe pene
Meritar tanta gloria, e tanto bene;

Ma pareggia, e compenſa
I difetti dell' Uom Bontade immenſa.
Se a capir l' Uomo giugneſſe
Di tal gloria un raggio ſolo,
Non fia mai, ch' egli poteſſe
Vita, e Mondo tanto amar;
Ma ſe 'l Ciel laggiù non vede,
Può cogl' occhi della Fede
Tanta luce rimirar.

Ang. Cuſt.

Nunc per ſpeculum, & in enigmate; tunc autem facie ad faciem.

Or gli arcani Miſteri
Già da te venerati,
E a popoli annunciati
Con robuſta eloquenza, e forte zelo,
Vedrai chiari, diſtinti, e ſenza velo.

Anima di S. Giov.

Se le ſue ſante Leggi
A pubblicare appreſi, e a cuſtodire
Le vie del mio Signore,
Egli la lingua, e 'l cuore
Anche di contro a morte
Reſe coſtante, e forte,
Verſando a larga mano i doni ſui,
E la lode, e l' onor ſi deve a Lui.

Ang. Cuſt.

Ma la bella Innocenza,

Che

Che ognor ſerbaſti illeſa,
Meritò tal ſoſtegno, e tal difeſa.

Anima di S. Giov.

Con la poſſente mano
Formar di creta vil vaſo d' onore
Fu di ſua gran bontade alto favore;
E a te, che mio Cuſtode
Nel mondo foſti, ed or mia guida ſei
Debbo gran parte de' trionfi miei.

Ang. Cuſt.

Nulla tu devi a me, che per natura
Foſti a Virtù inclinato;
Nella tua mente appena
Sfavillò di ragione il primo lume,
Che l' eſemplar coſtume,
Il favellar modeſto, e 'l portamento
Fur di tua Santità chiaro argomento.

Juſtus ut Palma florebit, ſicut Cedrus Libani multiplicabitur. Sancti tui, Domine, florebunt ſicut Lilium, & ſicut odor Balſami erunt ante te.

Qual Palma fruttifera,
Qual Cedro del Libano,
In faccia del Mondo,
Di virtù fecondo
Fioriſti ſin' or:
Di balſamo eletto
Spargeſti l' odore,
Di giglio il candore
Serbaſti nel cor.

Anima di S. Giov.

Quaſi Aurora conſurgens.
Mulier amicta Sole.

O di naſcente Aurora
Più bella, e luminoſa;
Di Sol veſtita, e di lucenti Stelle
Adorna, e coronata,
Vergine immacolata,
Che Madre, Figlia, e Spoſa
Del Verbo foſti eletta,
E fra tutte le Donne benedetta?
Madre, pietoſa Madre,
Che tal ſempre mi foſti
Sin da quel primo inſtante, in cui bambino
Mi togliesti di Morte ai crudi artigli;
Della Corte ai perigli
Sol per te mi ſottraſſi; e del Tiranno
Le minaccie, il furor per te ſoſtenni,
E inviolabil mantenni
Quel libro ſuggellato,
Sù cui poſa l'Agnello immacolato.

Ut in ejus vita.

Apocalypſis S. Joann.

Agitato in alto mare
Da sì torbida procella,
Tu mia guida, tu mia Stella
Dolce Madre foſti allor.
Tu mio Scudo, e mio Soſtegno
Nella pugna ſanguinoſa,
E per te Madre pietoſa
Io rimaſi vincitor.

Maria

S. IOANNES NEPOM. M

1756

Maria Vergine.

Del mio ſervo fedele Alma diletta,
De' Martiri nel Coro avrai tua Sede;
Quivi eterna mercede
Saratti il veder Dio,
L'amabil tuo Signore, il Figlio mio.

Quia videbimus eum ſicuti eſt.

Anima di S. Giov.

Queſta Gloria non baſta? E quando mai
Tal premio meritai?

Maria Verg.

L'eroica tua coſtanza
Aſſai degno ti rende
Dell' Alto grado, e dell' eletta ſchiera
Di quegli Eroi, che ſono
Il più vago ornamento del ſuo Trono:
Ora il tuo Dio vedrai,
Quell' Ente incomprenſibile, increato,
Prima cagion d' ogni cagion, da cui
Tutto deriva, e in cui tutto ſi trova;
Quel Giuſto, Santo, Eterno, Onnipoſſente,
Che con eterna, invariabil legge
L'univerſo conſerva, ordina, e regge;
Quel Dio, ch'in ſe mirando,
Da ſe il Verbo produce a ſe ſimile
Indiviſo, e diſtinto; E quel vedrai,
Che dal Padre; e dal Verbo
Per eſſenza procede, Amor Divino,

Solus Omnipotens & æternus.

In principio erat Verbum & Verbum erat apud Deum, & Deus erat Verbum.

E vedrai come Iddio ſia uno, e Trino,
Lo vedrai nel ſuo Trono, a cui d'intorno
Fanno cerchio, e corona a mille, a mille
Gli eletti Spiriti e dove
Nel ſuo Seggio real d'immenſa luce
La ſua infinita Maeſtà riluce.

Millia millium miniſtrabant ei. Thronus ejus flammę ignis.

Anima di S. Giov.

Dunque non più velato
Da ſimboli, e figure
Vedrò il mio Dio, vedrò l'unico oggetto
Degli ardenti miei voti, e del mio amore?
Vedrò il mio Redentore?

Angelo Cuſtode.

Sì, il tuo Gesù vedrai,
Il Re de' Regi, il Sacerdote eterno,
Vincitor della Morte, e dell' Inferno.
Vedrai quel volto amabile,
In cui ſempre deſidera
Ogni Angelo mirar.

Maria Verg.

In quem Angeli ſemper conſpiciunt.

Vedrai quell'Unigenito,
Che l'uomo ſchiavo, e miſero
Già venne a riſcattar.

Anima di S. Giov.

Ah' nell' eſtremo giubilo

Nò

Nò che non sà queſt' anima
Coſa di più bramar.

Ang. Cuſt. Maria Verg. e An. di S. Giov.

a 3) Già fra le ſchiere Angeliche
) Tra l'armonia di Cantici
) Ti viene ad incontrar.

S. Giov. Mi viene ad incontrar.

Maria Verg.

Quegli, che dal mio ſeno
Preſe l'umana ſpoglia, e l'aſpra via
Calcò de' patimenti, e della Croce,
Quel che reſe ſoavi
A te i tormenti, e le ſofferte pene,
Cinto di gloria a coronarti or viene.
Queſt' è il Verbo, il Figlio mio
Dal mio ſeno in terra nato,
Quell' Agnello immacolato,
Che 'l ſentiero ti ſpianò.
Mediator fra l'Uomo, e Dio,
Morte infame, e morte atroce
Soſtenendo ſulla Croce
A ſoffrire t'inſegnò.

Gesù Criſto.

Giovanni invitto, e grande
Onor del Sacerdozio, e della Fede
Generoſo Campion, che del Tiranno

Su-

Superaſti l'orgoglio, e'l gran ſegreto
Cuſtodiſti fedel; fra quegli Eroi
Riſerbata è la Sede a merti tuoi.
Come metallo al fuoco
Soglio provar gli eletti,
E quei, che più perfetti
Fra i lor tormenti io trovo,
Sono più cari a me,
Chi al ſuon della mia voce
Non prende la ſua Croce,
Seguace mio non è.

Tamquam aurum in fornace probavit electos Dominus.

Qui non bajulat Crucem ſuam, non eſt meus diſcipulus.

Anima di S. Giov.

Ah la gioja, ch' io provo
Eſprimer non poſs' io,
Ah mio Gesù, mio Redentor; mio Dio!
Qual dolce fiamma nel mirarti io ſento!
Quell' amabile aſpetto
Pur giunſi a vagheggiar; in queſto ſtato
Ora conoſco appien d' eſſer beato.
Qual ſarà quel duro core,
Mio Signor, che te non ami,
E ſollecito non brami
In te ſolo ripoſar?
Tu ſei fonte d'ogni bene,
Onde calma, e pace vera
L'uomo cieco in vano ſpera
Fuor di te di ritrovar.

Anima mea requieſcet in te.

Ma-

Maria Verg.

Fra Santi, e Figli tuoi
Or giuſtamente annoverar lo puoi,

Computati ſunt Filios Dei, & inter Sanctos ſors illorum eſt.

Angelo Cuſt.

Fu ſua letizia in puerile etade
Ne' ſacri Templi, e degli Altari a canto
A Dio ſolo ſervir con preci, e voti;
Indi di vera Scienza
L'intelletto arricchir; e Sacerdote
Promulgar le tue Leggi,
Contro i vizj pugnar, finchè dall'empio
Tiranno Venceslao poſto al cimento
Autenticò col Sangue un Sacramento.
Come al fiero ſoffiare del vento,
Al fragor dell'onda, che freme,
Non ſi ſcuote, non crolla, non teme
Duro ſcoglio, che s' erge dal Mar;
Così poſto nel duro cimento
Foſti ſempre magnanimo, e forte,
Nè l'aſpetto terribil di morte
La coſtanza ha potuto ſcemar.

Ut in ejus vita.

S. Cyprianus De Martyribus.

Gesù Criſto.

Della mia Vigna eletta
Sollecito Cultore,
Innanzi al tuo Signore

Fulgebunt Juſti ſicut Sol in conſpectu Dei.

Co-

Come Sol ſplenderai,
Ne'l tuo ſplendor s'oſcurerà giammai.

Maria Vergine.

Filiæ Jeruſalem venite, & videte Martyres cum Coronis.

O Figlie di Sion, anime elette,
Venite a rimirar di nuovo ſerto
Cinto il novello Eroe; lucide Stelle,
Che fiammeggianti, e belle
Scintillaro ſul tetto, ov' egli nacque,
E ſull'eſangue ſpoglia, in mezzo all'acque.

Non ſine Sanctitatis præſagio flammis ſupra naſcentis Domum mirabiliter collucentibus ortus eſt.

Apriſti gl'occhi appena
Ai primi rai del giorno,
E di ſplendore adorno
Il tuo paterno Tetto
Si vidde fiammeggiar.
Sull' onda micidiale
Al tuo morir le ſtelle
Più lucide, e più belle
Tornaro a ſcintillar.

Gesù Criſto.

Ut in ejus vita.

Ubi examine Corpus ſecundo flumine vehi cœpit, ardentes faces aquis ſupernatantes, & diſcurrentes apparuerunt. Ut in ejus vita.

Mio diletto Giovanni
Volaſti a me nel giorno,
In cui, vinto l'Inferno, e ſalvo il Mondo,
Io pur laſciai la terra, e trionfante
Tra le Celeſti ſquadre
Siedo alla deſtra dell'eterno Padre

Ejus Martyrium Die Aſcenſionis D. N. J. C.

L'in-

L'invidia turba rea co' ſuoi cuſtodi
Tentò in vano celarmi a miei Fedeli,
Come in van Venceslao la cruda morte,
E l'eſangue tua ſpoglia, e 'l ſuo delitto
Procurò d'occultar, ch' a ſuo diſpetto
Ti farò noto al Mondo,
E alla tua Tomba ſupplici, e divoti
T'offriranno i Fedeli, e preci, e voti.
Il mio popolo fedele
Da me doni, e grazie implori,
E gl'immenſi miei teſori
Sempre aperti fian per te.

Eorum præcipue, qui fama periclitantur. In ejus vita.

S'è la fama altrui tradita
Dall' invidia, e dal livore,
Della fama il Difenſore
Non ricorra in vano a me.

Ang. Cuſt.

Già ſcacciato dal Trono il fier Tiranno
Di tante colpe reo pagò la pena,
E di Giovanni alla ſagrata Tomba
Il popolo ſi vede
Chieder le grazie con pietade, e fede.

Maria Verg.

Ne' ſecoli venturi.
Il nome tuo fia ſempre
Di prodigi fecondo,
E venerato ſia da tutto il Mondo.

Ani-

Anima di Giov.

E con tanti favori
L' umil tuo ſervo onori?

Gesù Criſto.

Poſt annos trecentos lingua ejus incorrupta, & vivida reperta eſt.

Per tua gloria maggior, nella tua lingua
Vò, ch' un nuovo prodigio il Mondo ammiri,
In replicati giri
Scorran Secoli, ed anni, e ſempre ſia
Incorrotta, e vermiglia,
Sicch' ognuno comprenda,
Che nell' aſpro cimento
Fu del ſilenzio tuo fido ſtrumento.

Anima di S. Giov.

O fonte di pietà, che mai non ceſſi
Gli umili di eſaltar.

Gesù Criſto.

Ego ero merces tua in æternum.

Solo in me troverai la tua mercede:
Queſt' è la gloria vera,
E l' altra è accidentale, e paſſeggiera.

Gesù Criſto.

Ti conſola, alma diletta,
Ch' io ſarò la tua mercede,
E la tua coſtante fede
Nota al Mondo ognor ſarà.

Ani-

Anima di S. Giov.

In queſt' alma Sione eletta
Deh! qual lode, o mio Signore,
Render poſſo a tanto amore,
All' immenſa tua bontà?

Gesù Criſto.

Sarò in te, tu in me ſarai.

Anima di S. Giov.

T' amerò, tu m' amerai.

Gesù Criſto.

a 2

E in me ſolo troverai
Ogni tua felicità.

Anima di S. Giov.

Tu il mio Dio ſempre ſarai,
E la mia felicità.

Gesù Criſto.

Sarò in te, tu in me ſarai.

Anima di S. Giov.

T' amerò, tu mi amerai

Gesù

Gesù Criſto, e Anima di S. Giov.

a 2) Dolce nodo, che giammai
) Fra di noi ſi ſcioglierà.

Maria Verg.

Quindi al ſuon di prodigi, e di portenti
Fatti nel ſuol Boemo, e nel Germano
Fuit anno 1729. Lo dichiari Gran Santo il Vaticano;
Si dilati il ſuo culto, e in ogni lato
S'ergan Templi, ed Altari, e ognun devoto
La ſua Immagine onori, e appenda il voto.

Coro de' Martiri.

) Con Inni, e Cantici
) Lieti, e Canori
) Le ſchiere Angeliche,
) E i Comprenſori
) Lodar non ceſſino
) Il Re de' Re,
a 4) E il Protomartire
) Ch' in sì bel giorno
) Salì frà i Martiri
) Di Palma adorno
) Per i ſuoi meriti
) Per la ſua fè.

I L F I N E.